



COMUNICATO STAMPA

Notte bianca dei musei

16 marzo 2019

CAMeC | La Spezia

Performance dell'artista Roberto Braida ore 19.00 e 21.00
ingresso gratuito fino alle 24.00

La Spezia - E' tutto pronto in città per la Notte Bianca, che sabato 16 marzo animerà come di consueto la città facendo da preludio all'appuntamento con la fiera patronale di San Giuseppe. Musei aperti, dj set nelle piazze e tanta musica nei locali cittadini. Si potrà ballare in Piazza del Bastione con il dj-set '80-'90 e musica commerciale; in Piazza Cavour a partire dalle 17 contest hip hop e dalle 21 dj-set. Ecco inoltre le iniziative in programma nei musei spezzini:

CAMeC Centro Arte Moderna e Contemporanea

Performance dell'artista Roberto Braida con interazione diretta e coinvolgimento del pubblico alle 19.00 e 21.00 al piano zero del Centro. Ingresso gratuito alle mostre dalle 18 alle 24.00 (ultimo ingresso ore 23.30).

Museo Lia

alle 21.30 e 22.30

Splendidi avori: oggetti d'arte tra Oriente e Occidente

Visita guidata alla sezione degli avori della Collezione Lia e alla mostra dedicata ai netsuke giapponesi, ponendo a confronto la produzione francese e italiana di oggetti devozionali avvenuta nel corso del Medioevo con le piccole e raffinate sculture orientali.

Museo Etnografico Giovanni Podenzana

Carlevà. Il Carnevale spezzino di fine Ottocento attraverso le 'cansonete' alle 21

Ingresso gratuito dalle 21 alle 23.30

Spettacolo realizzato in collaborazione con Piergiorgio Cavallini.

La mostra Carlevà. Il carnevale nello spezzino tra Ottocento e Novecento, che chiuderà domenica 24 marzo, si incentra sulla canzonetta, un prodotto tipicamente spezzino, unica voce viva e autentica della gente, pungente mezzo per fare satira e polemica. Il museo ne possiede una collezione quasi completa grazie all'instancabile opera di raccolta di Giovanni Podenzana che tra l'altro fu una delle figure promotrici di sfilate e carri carnevaleschi. L'evento serale offre la possibilità di ascoltare dal vivo alcuni testi recitati dalla compagnia "La n'è mai tròpotàrdio" e accompagnati dalla musica di Livio Bernardini ed Egildo Simeone.



Museo del Sigillo e Palazzina delle Arti

dalle 21.30 alle 23 - continuato

“C’era l’H – La notte della ceralacca”. Direttamente su via del Prione realizzazione a richiesta di sigilli di ceralacca personalizzati con l’impronta del proprio monogramma.

Museo del Castello San Giorgio (solo pomeriggio)

alle 17 Archeologica 2019

Oetzi, l’uomo venuto dal ghiaccio e le statue stele atesine. Le novità della ricerca scientifica, a cura di Annaluisa Pedrotti Oetzi, rinvenuto il 19 settembre del 1991, a circa 3 mila metri di quota, in prossimità del ghiacciaio del Similaun, rappresenta una delle più importanti scoperte del secolo scorso. Vissuto attorno al 3300 a.C, aveva circa 50 anni quando fu colpito da una punta di freccia che in pochi minuti lo portò alla morte. Il suo ottimo stato di conservazione consente di chiarire molti aspetti della vita di un uomo all’inizio dell’età del Rame. Sappiamo come si vestiva, cosa mangiava, di quali malattie soffriva, i contatti intrattenuti con le popolazioni stanziati a nord e sud delle Alpi. Conosciamo la sua attrezzatura. L'ascia in rame è uno degli oggetti più preziosi in suo possesso. La stessa arma la ritroviamo sulle stele a caratterizzare importanti personaggi maschili scolpite alcune centinaia di anni dopo la sua morte. Molte domande rimangono ancora aperte, chi l’ha ucciso, che ruolo ricopriva nella società? Nella conferenza si cercherà di rispondere a tali quesiti traendo spunto anche dai monumenti in pietra diffusi in Trentino Alto-Adige all'inizio del III millennio a.C. Annaluisa Pedrotti è docente di Preistoria e Protostoria presso l’università di Trento e membro del comitato scientifico del Museo archeologico di Bolzano.